

1960

ASSOLUTO MENDOLA

LE CLASSIFICHE

CORSA AUTOMOBILISTICA IN SALITA DELLA MENDOLA

A. C. Bolzano - 3 luglio 1960

TRAGUARDO

1. Vaccarella Nino (Maserati « 2000 ») 10'24" media km. 83,654; 2. Boffa Mennato (Maserati « 2000 ») 10'32"2/5; 3. Strähle Paul Ernst (Porsche « Carrera ») 10'46"1/5; 4. Prinoth Ernesto (Porsche « Carrera ») 10'47"; 5. Giovanardi Giuliano (Maserati « 2000 ») 10'50"3/5; 6. Lualdi Edoardo (Ferrari « GT 250 ») 10'59"; 7. Bozic Milivoj (Porsche « R.S.K. ») 11'04"1/5; 8. Pace Ada (Osca « 1100 ») 11'06"3/5.

GIUGLIANO

Classe fino a 500 cmc.: 1. Demetz Herbert (Fiat Puch « 500 ») 13'35"1, media 64,033; 2. Lombardi Giuseppe (Fiat Puch « 500 ») 13'48"; 3. Mettenhelmer M. (Steyr Puch « 500 ») 14'27"4; 4. Pinchetti Maurizio (Fiat « 500 N ») 14'38"; 5. Mestriner Mariano (Fiat « 500 N ») 15'06"2; 6. Adanti Ilo (Fiat « 500 N ») 17'05".

Classe fino a 700 cmc.: 1. Dalla Torre Giuseppe (Fiat « 600 ») 12'33"4 media 69,249; 2. Marzi Achille (Fiat « 600 ») 12'50"; 3. Fontana Angela (Fiat « 600 ») 13'39"1; 4. Cocchetti Arrigo (Fiat « 600 ») 13'41"2; 5. Aga « (Fiat « 600 ») 13'57"2.

Classe fino a 1300 cmc.: 1. Zucchi Anzio (A.R. « Giulietta ») 11'49"4 media 73,54; 2. Rossi Romolo (A.R. « Giulietta ») 12'16"2; 3. Tavola Luciano (A.R. « Giulietta ») 12'24"2; 4. Fracasso Gianfranco (A.R. « Giulietta ») 12'49"1; 5. Adria Giuseppe (Fiat « 1100 TV ») 12'57"2; 6. Nardari Mario (A.R. « Giulietta ») 12'59"1; 7. Ponti Ugo (A.R. « Giulietta ») 13'04"2; 8. Lazzari Giovanni (Fiat « 1100 TV ») 13'09"1; 9. Tunner Peter (Simca « Monthlery ») 13'11"1; 10. Mirko « (Fiat « 1100 TV ») 13'15"2; 11. Lado Paolo (Fiat « 1100 TV ») 13'19"1; 12. Stella Alpina « (A.R. « Giulietta ») 13'22"2; 13. Ambach Riccardo (Fiat « 1100 TV ») 14'06"4.

Classe fino a 2500 cmc.: 1. Salvetta Renato (A.R. « 1900 TI ») 11'49"3 media 73,563; 2. Nicolis Maria C. (A.R. « 1900 TI ») 12'31"2; 3. Ferretti Romano (A.R. « 1900 TI ») 12'53"1; 4. Pellini Darlo (A.R. « 1900 TI ») 14'41"2; 5. Barbolini Cicerlio (A.R. « 1900 TI ») 14'41"2; 6. Guarini Benedetto (Lancia « Aur. 2000 ») 19'53".

GRAN TURISMO

Classe fino a 500 cmc.: 1. Moroni Gianfranco (Berkeley « 500 ») 13'12"1 media 65,892; 2. Di Manzo

Riccardo (Berkeley « SE 492 ») 13'36"1; 3. Malanca Luigi (Fiat « N ») « 500 ») 14'28"1; 4. Minen Achille (Fiat « N ») « 500 ») 14'17"1; 5. Monti Paolo (Fiat « 500 S ») 15'04"1; 6. Ciarpaglini Raffaele (Fiat « Abarth Zag. ») 15'20"1.

Classe fino a 850 cmc.: 1. Capra Girolamo (Fiat Abarth Zag.) 12'25"3 media 70,011; 2. Manelli Gianni (Fiat Abarth Zag.) 12'53"4.

Classe fino a 1300 cmc.: 1. Bonetto Gianfranco (A.R. « Giulietta ») 11'25"2 media 76,160; 2. Mognaschi Tony (A.R. « Giulietta ») 11'35"3; 3. Demetz Herbert (Lancia « Appia ») 11'40"2; 4. Wissel Fernando (A.R. « Giulietta ») 11'51"1; 5. Dacroma Giorgio (Lancia « Appia ») 12'25"4; 6. Zullani Vanni (Lancia « Appia ») 12'29"4; 7. Trivellato Jacopo (Fiat Abarth Zag.) 12'30"1; 8. Lanzini Rocco (A.R. « Giulietta ») 12'44"3; 9. Cafaro Nicola (Lancia « Appia ») 12'47"3; 10. Zancaner Alberto (Lancia « Appia ») 12'59"3; 11. Girolodi Vitale (Lancia « Appia ») 13'28"1; 12. Taramino Arnaldo (Fiat « 1100 TV ») 14'01"4.

Classe fino a 2500 cmc.: 1. Strähle Paul Ernst (Porsche « Carrera ») 10'46"1 media 80,780; 2. Prinoth Ernesto (Porsche « Carrera ») 10'47"; 3. Ghisla Fernando (Fiat « 8 V ») 12'13"1; 4. Cunane Thomas George (ACE Bristol) 12'20"1; 5. Schmidt Fritz (Porsche « 1600 ») 12'20"4; 6. Cain Vincent (Triumph « TR 3 ») 12'59"1; 7. Cigarini Renzo (Fiat « 8 V Zag. ») 14'39".

Classe oltre 2500 cmc.: 1. Lualdi Edoardo (Ferrari « GT 250 ») 10'59" media 79,211; 2. Donadoni Giorgio (Austin Healey) 13'01"4.

OSCA

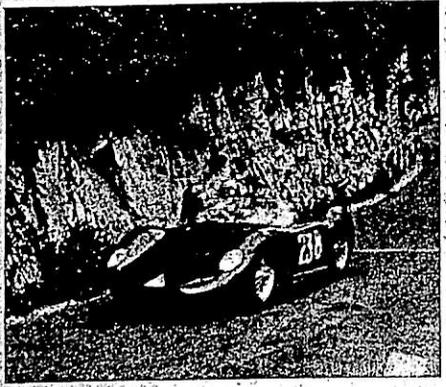
Classe fino a 1150 cmc.: 1. Pace Ada (Osca « 1100 ») 11'06"3 media 78,308; 2. Bini Umberto (Osca « 1100 ») 11'07"1; 3. Brandi Attilio (Osca « 1100 ») 11'19"4; 4. Tesini Danilo (Lotus Climax « 1100 ») 11'25"4; 5. Brichetti Gianni (Osca « 1100 ») 11'43"3; 6. Molteni Antonio (Fiat « 600 ») 15'04".

Classe fino a 2000 cmc.: 1. Vaccarella Nino (Maserati « 2000 ») 10'24" media 83,654; 2. Boffa Mennato (Maserati « 2000 ») 10'32"2 media 82,543; 3. Giovanardi Giuliano (Maserati « 2000 ») 10'50"3 media 80,234; 4. Bozic Milivoj (Porsche « RSK ») 11'04"1 media 78,591; 5. Ruggiero Giuseppe (Maserati « 2000 ») 11'30"2; 6. Sarno Enzo (Maserati « 2000 ») 14'29"3.

primato. E si che in scena vi era quanto di meglio potesse offrire, in fatto di grossi calibri, la specialità della montagna, unico assente il centese Odoardo Govoni che non aveva potuto essere presente, non potendo disporre della propria macchina. E' stata questa una defezione particolarmente dolorosa, dato che per la prima volta sarebbero stati di fronte tutti i grossi calibri della specialità.

Della massima classe (Sport « 2000 ») il primo a giungere al traguardo è stato lo jugoslavo Milivoj Bozic che disponeva di una Porsche « RSK », ma il suo tempo è stato mediocre: 11'04"1/5; dietro di lui l'anziano Maserati « 2000 » di Giuseppe Ruggiero; il napoletano cercava di sopprimere con la sua passione, il suo entusiasmo, la sua classe alla mancanza di potenza della sua vettura, ma anche per Ruggiero il tempo non era strepitoso: 11'30"2/5, quindi superiore a quello di Bozic. Era poi la volta di Giuliano Giovanardi sulla nuova « due litri » del tridente; Giovanardi sin dal momento del via accusava noie alla macchina, ma con il suo ben noto entusiasmo, sulle difficili rampe dava tutto se stesso: i cronometri all'arrivo segnavano il tempo di 10'50"3/5.

Due soli piloti mancavano ancora: Nino Vaccarella su una vecchia Maserati « 2000 » quattro cilindri e Mennato Boffa sulla nuova « due litri » di via Ciro Menotti. Abbiamo seguito Vaccarella nell'ultimo tratto: un'azione potente la sua, continua, senza



Taglia il traguardo posto al Passo della Mendola il trionfatore Nino Vaccarella su Maserati « 2000 ».

momenti di rilassamento, di debolezza o di incertezza; il suo tempo al traguardo: 10' 24" (media km/h. 83,654) il migliore fino a quel momento, ma ben lontano dal record assoluto di Heins Bino. Sul percorso vi era ancora soltanto Mennato Boffa; il napoletano però quest'anno evidentemente è in coccia in una annata « no »; anche alla Mendola infatti, in un tornante ha compiuto un « perfetto » dietro-front, con la conseguenza di vedere il motore spegnersi; riaccendere e riprendere hanno significato una notevole perdita di tempo e quindi anche per Boffa non vi è stato nulla da fare; il suo tempo: 10'32"2/5.

La classifica assoluta ha visto quindi primo Nino Vaccarella, secondo Mennato Boffa. Quali conclusioni si possono trarre da questa classifica? A nostro avviso sarà impresa molto ardua anche per il futuro battere il primato di Bino Heins e questo perché la vettura che meglio si adatta a una competizione dalle caratteristiche come quelle della Bolzano-Mendola, non è certamente una « due litri », bensì una « litro e mezzo ». Quest'anno poi il percorso si presentava leggermente peggiorato come fondo e questo spiega ancora di più il perché del fallimento di tutti i tentativi per battere il record preesistente.

Un commento alle prestazioni dei piloti è presto fatto: Nino Vaccarella è indubbiamente un pilota ormai completo sotto tutti i punti di vista. Stradista e scalatore, con doti che non hanno nulla da invidiare i grandi specialisti della strada. Al palermitano facciamo soltanto una colpa: il prendere parte di rado alle competizioni del nord. Indubbiamente in ciò vi sono dei motivi di lavoro e di distanza, ma un pilota deve tenersi costantemente in allenamento e affrontare gli avversari su tutti i terreni di gara. Pensiamo che Vaccarella dovrebbe però essere seguito di più e in modo migliore in questo sforzo dai nostri costruttori.

Mennato Boffa è stato sfortunato; le prossime prove saranno per lui competizioni d'appello. Chi invece ha costituito una autentica sorpresa è stato Paul Ernst Strähle, che era al volante di una Porsche « Carrera Abarth » e che ha condotto una gara superlativa sotto tutti i punti di vista. Il suo tempo di 10'46"1/5 gli ha permesso di conquistare la vittoria di classe e il terzo posto assoluto. Sullo

stesso piede di Strähle, dobbiamo porre Ernesto Prinoth che pilotava una Porsche « Carrera ». Il bolzanino si è classificato a soli 4/5 dall'avversario diretto tedesco.

Esigenze di spazio non ci permettono di commentare la corsa di tutti gli altri vincitori di classe per cui riportiamo in succinto i loro nomi; indubbiamente i migliori sono stati: Herbert Demetz (Fiat « Puch 500 »), Giuseppe Dalla Torre (Fiat « 600 »), Anzio Zucchi (Alfa « Giulietta T.I. »), Renato Salvetta (Alfa Romeo « 1800 »), Gianfranco Moroni (Berkeley « 500 »), Girolamo Capra (Fiat « Abarth Zagato »), il sempre più sorprendente Gianfranco Bonetto che con un'Alfa « Giulietta S.V. » si è preso il lusso di battere ancora una volta le più potenti e aggiornate Alfa « Giulietta SS », il bravo Edoardo Lualdi (Ferrari « 250 G.T. ») e la « campionessa » Ada Pace (O.S.C.A. « 1500 » c.c.) che ha battuto di 2/5 di secondo Umberto Bini.

G. M.



Gianfranco Bonetto (Alfa « Giulietta S.V. ») ha sorpreso tutti, battendo macchine più veloci della sua e conquistando la vittoria di classe.